



L'ARCA DI NOE' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Via Regione Siciliana, 51 A/E - 92100 Agrigento

Tel/0922401335 Fax: 09221836567 - Cell. 3208146765

e-mail: lapostadellarcadinoe@gmail.com

Verbale di Assemblea Straordinaria del 15/03/2017

Il giorno **15 del mese di Marzo 2017**, alle ore 17:30 presso la sede dell'Associazione, sita in Agrigento nella via Regione Siciliana n. 51 A-E, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea straordinaria dell'associazione L'Arca di Noè a.s.d., per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Modifica dello Statuto Sociale.

Sono presenti i seguenti soci: Di Francesco Marco, Barbello Marianna, Bellia Maurizio, Russo Giovanni, Montalbano Elisa, Corbo Maria. Risultano assenti tra i convocati i Sig.ri Corbo Matteo, Neri Gina, Ghelfi Vittorio.

Assume la presidenza il Presidente Sig. Bellia Maurizio, il quale, constatato e fatto constatare che l'Assemblea è regolarmente e validamente costituita, sia in ordine alla sua convocazione sia per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da Segretario il Sig. Di Francesco Marco che accetta.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea straordinaria dei soci per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale. Ciò, al fine di adeguare con più precisione le attività effettivamente rese dall'associazione anche in convenzione con enti pubblici ed esplicitarle con maggiore chiarezza all'interno dello statuto, ampliando nel contempo, altre attività che diano un ampio raggio di intervento da parte dell'associazione.

Nella fattispecie, le modifiche di cui sopra riguardano delle clausole relative alla richiesta di riconoscimento di Associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000 e, inoltre, quelle relative ai requisiti minimi inerenti alla richiesta di accreditamento presso il MIUR.

Successivamente, si dà lettura della proposta dello statuto dell'Associazione articolo per articolo, comprendente n. 25 articoli, compresi quelli modificati per soddisfare i requisiti sopra descritti.

Viene posto in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea con voto unanime delibera di approvare il nuovo statuto sociale che viene allegato al presente atto (**AII. A**) e ne forma parte integrante.

Il presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, anche delegando tale incombenza ad altro socio.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle 19:30 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario dell'Assemblea

al N.

434
3

Serie

16 MAR 2017

varate €

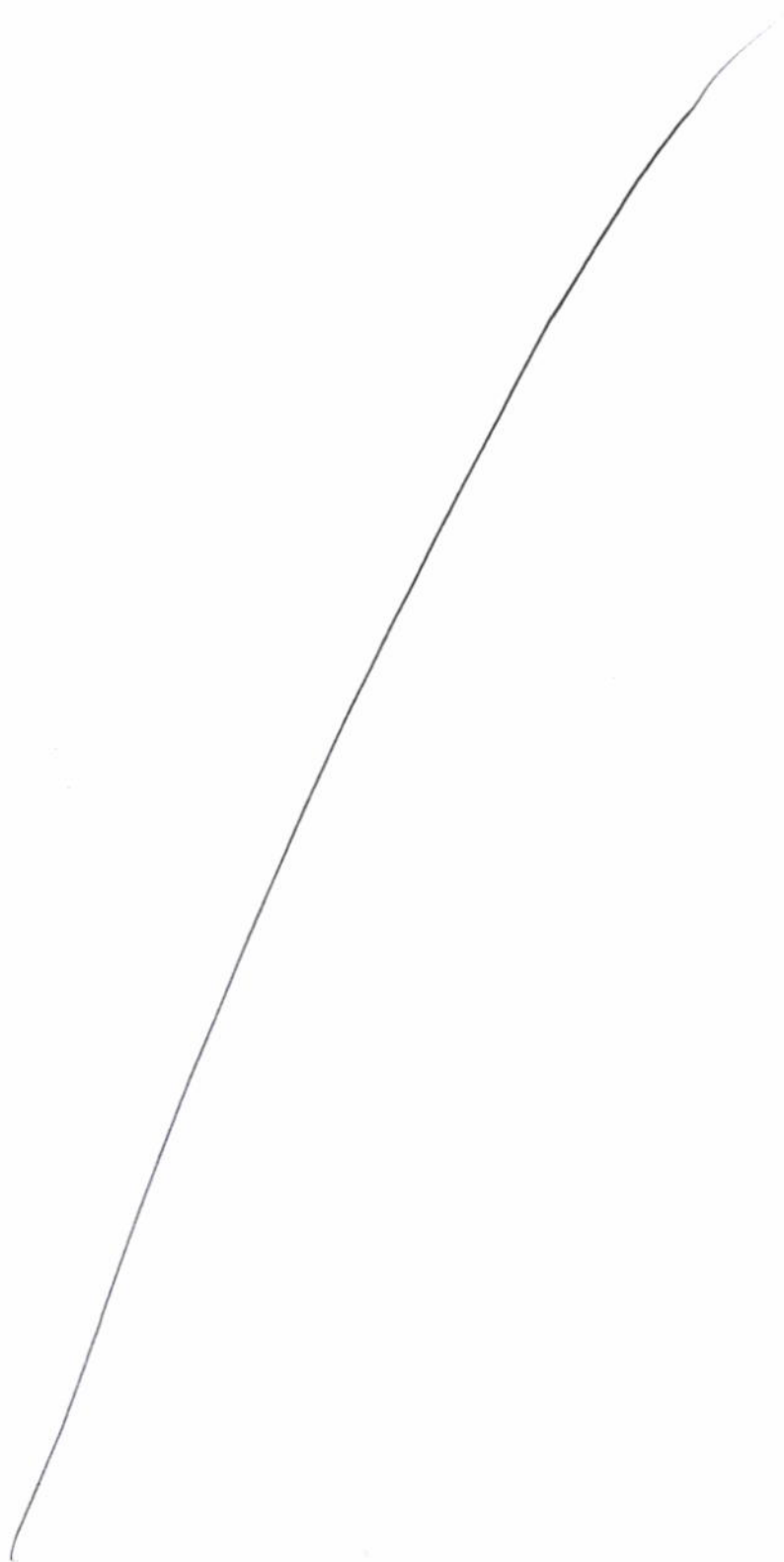
2000

L'impiegato II Area F3

Indelicato

Delega del Presidente Provinciale ad interim

Il Presidente dell'Assemblea



11/25/22

ALL. A

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"L'ARCA DI NOE' ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"

Art. 1 – Denominazione e sede

1. E' costituita in AGRIGENTO, Via Regione Siciliana n. 51/A-E, ai sensi dell'art. 36 del Codice Civile e della Legge 383/2000 una associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale denominata "L'ARCA DI NOE' Associazione Sportiva Dilettantistica".

2. L'Associazione ha sede in Agrigento, Via Regione Siciliana n. 51/A-E. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune.

Art.2 - Scopo

1. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa è apolitica e non ha alcun fine di lucro ed opera per fini sportivi, ricreativi, formativi, educativi, istruttivi, orientamento e tutela del lavoro, assistenziali e solidaristici nei confronti della collettività, attraverso attività aperte alle persone di ogni censo, età, situazione psico-fisica, razza, appartenenza etnica o religiosa e si ispira e conforma ai principi dell'associazionismo di promozione sociale di cui alla Legge 383/2000. L'Associazione, inoltre, con lo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione delle attività sportive dilettantistiche agonistiche e non, quale strumento pedagogico ed educativo si conforma, alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI, nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'Associazione si affilia.

2. L'associazione, inoltre, persegue i seguenti altri scopi essenziali:



Progettazione, erogazione e monitoraggio di attività formative, finanziate da soggetti pubblici e privati o autofinanziate e più dettagliatamente, anche se non in modo esaustivo:

Attività di formazione professionale di qualsiasi settore (servizi, agricoltura, turismo, manifatturiero, sociale, commerciale, tecnico, ecc...) ordine e grado:

prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione e aggiornamento

che potranno essere realizzati anche con metodologia a distanza (F.A.D.). Tali

attività potranno essere indirizzati ai seguenti ambiti formativi: Obbligo di Istruzione e

formazione comprendente i percorsi rivolti ai giovani per garantire il diritto/dovere alla

formazione; Formazione superiore comprendente la formazione post Obbligo di

Istruzione e Formazione, la formazione post diploma e post laurea, l'Istruzione

Formazione Tecnica Superiore, la specializzazione e Alta Formazione relativa a

interventi successivi ai cicli universitari e l'apprendistato di 3° Livello di cui al D.Lgs

n.167 del 14/09/2011 art. 3; Formazione continua e permanente – destinata ai

soggetti occupati, in CIG e/o mobilità, a disoccupati/inoccupati per i quali la

formazione è propedeutica all'occupazione e ad apprendisti che abbiano assolto

l'obbligo formativo.

Attività di orientamento per la ricerca e tutela del lavoro: interventi di carattere

informativo, formativo e consulenziale, finalizzati a promuovere l'orientamento e

l'auto-orientamento, a supportare la definizione di percorsi personali di formazione e

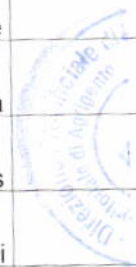
lavoro e il sostegno all'inserimento occupazionale anche de soggetti svantaggiati.

Attività di intermediazione dedicata alla tutela del lavoro e/o della disabilità, alle

attività imprenditoriali e ai percorsi formativi;

Istituzione e gestione di scuole paritarie di ogni ordine e grado; Organizzazione dei

servizi scolastici di base e avanzati, di corsi di recupero, doposcuola, corsi di



preparazione universitaria;

Istituzione di centri formativi universitari con la finalità di orientare gli studenti e di offrire percorsi di studio personalizzati, servizi di tutoraggio e supporto nonché assistenza tecnico-burocratico. Attivazione di sedi di formazione, preparazioni ed esami in affiliazione con gli enti accreditati al rilascio di certificazioni delle competenze (linguistiche, informatiche, sicurezza sul lavoro, ecc..),

Attività di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola nei seguenti ambiti:

Ambiti Trasversali: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze trasversali; Gli apprendimenti.

Ambiti Specifici: Educazione alla cultura economica; Orientamenti e Dispersione scolastica; Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di sistema; Alternanza scuola-lavoro; Inclusione scolastica e sociale; Dialogo interculturale e interreligioso; Gestione della classe e problematiche relazionali; Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale; Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; Cittadinanza attiva e legalità; Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti.

Organizzazione di attività ricreative, sportive, culturali e sociali, quali corsi, convegni, concerti, fiere, meeting, viaggi, rassegne, feste popolari di piazza, tornei, manifestazioni sportive, seminari, e conferenze, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile della persona e a favore di un migliore utilizzo del tempo libero e per favorire l'inserimento e l'integrazione delle persone, comprese quelle appartenenti a fasce svantaggiate;

Promozione e favoreggiamento allo sviluppo delle attività di promozione sociale, assistenziali, educative, formative, culturali, ricreative, sportive dilettantistiche e di formazione extrascolastica della persona.

Svolgere attività di promozione, progettazione e gestione di servizi assistenziali, educativi, riabilitativi e formativi per minori, anziani e portatori di handicap e soggetti svantaggiati in genere, anche in ambito domiciliare, avente come obiettivo quello di favorire l'autonomia personale e l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa della persona, attraverso interventi che prevedono il sostegno e l'assistenza diretta alle persone ed alle loro famiglie.

Favorire il mutuo aiuto nel lavoro domestico e nell'attività di cura familiare, anche attraverso il servizio delle madri di giorno, nonché attraverso l'istituzione del servizio di Nido-Famiglia, di Baby Sitter e altri servizi simili ed innovativi, anche in convenzione con altri enti pubblici e privati.

Promuovere e gestire esperienze di sostegno, autorganizzazione sociale e valorizzazione della famiglia.

Contribuire al miglior compimento dell'opera degli educatori (genitori, insegnanti, operatori, istruttori, ecc.), promuovendo a tal fine corsi di formazione, incontri, servizi ed ogni altra iniziativa atta allo scopo.

Promuovere, sostenere e gestire asili, scuole, ludoteche, spazi gioco, baby - parking, nidi-famiglia, servizi di babysitteraggio, club familiari e circoli sportivi, ecc.

Promuovere, organizzare e gestire servizi di supporto alla scuola e alle famiglie dei minori frequentanti.

Svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini dell'associazione.

Le attività sopra elencate possono essere aperte anche ai non soci.



Inoltre l'associazione mediante specifiche deliberazioni potrà:

attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti pubblici per gestire impianti

sportivi ed annesse aree di verde pubblico o attrezzato, collaborare per lo

svolgimento di manifestazioni ed iniziative sportive;

organizzare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi;

esercitare in via marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per

autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali

vigenti;

3. L'Associazione è caratterizzata altresì dalla democraticità della struttura,

dell'elettività e gratuità delle cariche associative e dalle prestazioni fornite dagli

associati e dall'obbligatorietà del rendiconto/bilancio;

4. L'Associazione si deve avvalere prevalentemente di prestazioni volontarie,

personali e gratuite dei propri aderenti. L'Associazione in caso di necessità per

assicurare il regolare funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le

sue attività può comunque avvalersi delle prestazioni retribuite di lavoratori

subordinati, parasubordinati e di lavoratori autonomi, anche ricorrendo ai propri

associati, secondo le norme di legge di riferimento.

5. L'Associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle

direttive imposte dalla legge, dal CONI e a tutte le disposizioni statutarie della

Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e si impegna ad accettare eventuali

provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della Federazione stessa

dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali

dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti

all'attività sportiva.

6. Costituiscono quindi parte integrante del presente Statuto le norme degli Statuti e



dei Regolamenti Federali nella parte relativa all'organizzazione o alla gestione delle Società affiliate.

7. L'Associazione si impegna a garantire lo svolgimento delle assemblee dei propri atleti tesserati e tecnici al fine di nominare il loro rappresentante con diritto di voto nelle assemblee federali.

Art. 3 Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Art. 4 – Soci

1. Sono Soci tutti coloro che partecipano alle attività sociali, previa iscrizione alla stessa. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo stesso e ai diritti derivanti.

2. Possono far parte dell'Associazione, in qualità di Soci solo le persone fisiche che ne facciano richiesta e che siano dotati di una irrepreensibile condotta morale, civile e sportiva.

3. Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione come soci dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

4. La validità della qualità di Socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.

5. In caso di domande di ammissione a Socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà dei genitori. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni del Socio



minorenne.

6. La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 5 – Diritti dei Soci

1. Tutti i Soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle Assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo.

Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal Socio minorenne alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

2. La qualifica di Socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo e la sede sociale, secondo le modalità stabilite nell'apposito Regolamento.

Art. 6 – Decadenza dei Soci

1. I Soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- dimissione volontaria
- morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa
- radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il Socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.

2. Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il Socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea. L'Associato radiato non può essere più ammesso.

Art. 7 - Tesserati

1. I tesserati sono le persone fisiche che fanno parte della Federazione e dell'ente di promozione sportiva ai quali l'associazione è affiliata, e sono rappresentati da atleti, tecnici, dirigenti, istruttori federali e tecnici di disciplina iscritti negli elenchi federali;
2. I tesserati in analogia con gli associati della Associazione, dovranno contribuire alla copertura dei costi relativi all'utilizzo delle strutture sociali.
3. hanno l'obbligo di osservare lo Statuto e tutte le deliberazioni assunte dagli organi statutari e sociali; quelli tesserati alle associazioni e società sportive dilettantistiche devono osservare inoltre il codice di comportamento sportivo approvato dal C.O.N.I. ed adottato dalle Federazioni e degli enti di promozione sportiva ai quali l'associazione è affiliata;
4. hanno l'obbligo di versare le quote di iscrizione/tesseramento periodiche e le quote aggiuntive nella misura e con le modalità prescritte da rispettive istruzioni e regolamenti adottati dal Consiglio direttivo o dall'assemblea dell'associazione. Tali proventi saranno considerati decommercializzati in quanto provenienti da attività rese in diretta attuazione degli scopi istituzionali, verso il pagamento di corrispettivi specifici, "nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali".
5. I tesserati, potranno partecipare a tutte le attività sociali, comprese quelle relative alla formazione e promozione dello sport praticato, ad esclusione di quelle specificatamente riservate ai soci (partecipazione alle assemblee, eleggibilità, ecc.).

Art. 8 – Organi

1. Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea generale dei Soci

• il Presidente

• il Consiglio Direttivo

Art. 9 – Assemblea

1. L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli Associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli Associati, anche se non intervenuti o dissenzienti, fatto salvo il diritto di impugnazione previsto dalla legge.

2. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Presidente o dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata con proposizione dell'ordine del giorno da almeno un decimo degli Associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta.

In tale caso la convocazione è atto dovuto del Presidente o del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli Associati.

Art. 10 – Diritti di partecipazione

1. Potranno prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli Soci in regola con il versamento della quota annua. Avranno diritto di voto solo gli Associati maggiorenni.

2. Ogni Socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un Associato.

Art. 11 – Compiti dell'Assemblea - Deliberazioni

1. Spetta all'Assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali



dell'Associazione nonché in merito all'approvazione dei Regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti della stessa che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli Associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio Direttivo non hanno voto.

3. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

4. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

Art. 12 Convocazione – Procedure Assembleari

1. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 5 giorni prima della data della riunione mediante una o più modalità tra quelle seguenti: invio e-mail / lettera cartacea / pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione / affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività associative. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti. Tra la prima e la seconda convocazione devono intercorrere almeno ventiquattro ore.

2. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo



almeno 15 giorni prima dell'adunanza.

3. Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea e designata dalla maggioranza dei presenti.

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

IN SEDE ORDINARIA:

- approvare il rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso;
- eleggere il Presidente e Consiglio Direttivo, stabilendone il numero dei componenti;
- eleggere i sostituti dei membri del Consiglio Direttivo eventualmente dimissionari;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

IN SEDE STRAORDINARIA:

- deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

4. L'Assemblea nomina un segretario tra i soci maggiorenni presenti all'adunanza.

L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

5. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

6. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, da due scrutatori. Copia dello stesso deve

essere messo a disposizione di tutti gli Associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la diffusione.

Art. 13 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo della Associazione. Esso è composto da almeno tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza e con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri. In caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

2. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci e/o amministratori in regola con il pagamento delle quote associative che siano maggiorenni, non ricoprano cariche sociali in altre Società ed Associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica, non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni Sportive Nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

3. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario nominato durante la seduta. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli Associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo, e comunque sono pubblicizzati ai soci con l'esposizione per 5 giorni dopo l'approvazione nella sede dell'Associazione per garantirne la massima diffusione.

4. I componenti del Consiglio Direttivo rispondono solidalmente con il Presidente delle decisioni assunte dall'Associazione e in caso siano colpiti da provvedimenti disciplinari dagli Organi della Federazione Pallacanestro superiori a 90 giorni,



decadono dalla carica e per il periodo dell'inibizione non possono ricoprire cariche sociali.

Art. 14 – Dimissioni

1. Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

Art. 15 – Convocazione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri, senza formalità.

Art. 16 – Compiti del Consiglio Direttivo

1. Rientrano tra i compiti del Consiglio Direttivo:

le decisioni inerenti le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'Associazione;

le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione;

le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione;

la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;

fissare le date delle Assemblee ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai Soci;



la presentazione di un piano programmatico relativo alle attività da svolgere nel nuovo anno sociale;

la fissazione delle quote sociali;

la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso;

la redazione e approvazione dei Regolamenti Amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'Assemblea;

la delibera sull'ammissione di nuovi soci;

adottare i provvedimenti di radiazione verso i Soci qualora si dovessero rendere necessari;

attuare le finalità previste dallo Statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei Soci;

ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscano ad altri organi.

Art. 17 – Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione. Potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Art. 18 – Il Vicepresidente

1. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente. In tali casi la rappresentanza della Associazione viene assunta dal Vicepresidente.

Art. 19 – Il Rendiconto/Bilancio

1. Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico/bilancio finanziario dell'Associazione, sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione assembleare. Il rendiconto/bilancio consuntivo deve informare circa la situazione economico-finanziaria dell'Associazione, con separata indicazione dell'eventuale



attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale; ciò anche attraverso una separata relazione di accompagnamento.

2. Il rendiconto/bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

Art. 20 – Anno sociale

1. L'esercizio sociale ha durata di un anno, con inizio il 1° Gennaio e termine il 31 Dicembre successivo.

Art. 21 - Patrimonio

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai corrispettivi per i servizi istituzionali versati dai soci e dai tesserati, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione, eventuali entrate di carattere commerciale, eventuali contributi e liberalità di privati o enti pubblici, eventuali beni, mobili ed immobili, di proprietà dell'Associazione Sportiva Dilettantistica o ad essa pervenuti a qualsiasi titolo.

2. E' vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 22 – Libri sociali

1. Costituiscono libri sociali obbligatori dell'Associazione:

a. il libro Soci;

b. il libro verbale delle Assemblee;

c. il libro verbali del Consiglio Direttivo.

2. I libri sociali, rilegati e con pagine numerate progressivamente, devono essere conservati nella sede sociale. Della regolarità della loro tenuta è responsabile il Presidente.

Art. 23 - Clausola compromissoria

1. Le controversie derivanti dalla attività sportiva nascenti tra l'Associazione e i Soci, ovvero tra i Soci medesimi saranno devolute alla competenza esclusiva di un Collegio Arbitrale costituito ai sensi dell'art. 44 dello Statuto FIP, che tutti i Soci si obbligano ad accettare.

2. L'Associazione ed i suoi Soci si impegnano a rimettere ad un giudizio arbitrale irrituale la risoluzione di controversie tra essi insorte, che siano originate dalla loro attività sportiva o associativa e che non rientrino nella competenza normale degli Organi di Giustizia federali ovvero nella competenza del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile, sempre che trattasi di controversie per le quali la Legge non escluda la compromettibilità in arbitri.

3. I modi, i termini e la procedura arbitrale sono fissati dal Regolamento di Giustizia FIP, garantendo che le parti concorrano in maniera paritaria alla nomina degli arbitri o che gli stessi siano nominati da un terzo imparziale.

Art. 24 – Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei Soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 3/4 dei Soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea generale straordinaria da parte dei Soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione

deve essere presentata da almeno 3/4 dei Soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, la delibera Assembleare deve prevedere la nomina di uno o più liquidatori con il compito di procedere alle relative incombenze e a destinare gli eventuali residui attivi, fatta salva la diversa destinazione di legge, ad altre organizzazioni con analoghe finalità o ai fini di pubblica utilità.

Art. 25 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo dilettantistico, di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro.

Francesco Belles
Lo Stano

